

Crescere con la finanza agevolata

Gli strumenti a disposizione sono molti, ma per assicurarsi i finanziamenti occorre un team di professionisti



Pamela Comazzetto e Barbara Scuffi, in basso, con lo staff di Esseci

Non è difficile fare investimenti oggi, ciò che è difficile è farli in modo intelligente, veloce e realmente efficace. Per questo è di fondamentale aiuto il supporto e la consulenza di specialisti con comprovata esperienza che si muovano con grande agio nel campo della finanza agevolata e dei finanziamenti messi a disposizione dalla pubblica amministrazione. Lo studio Esseci, che nasce dal consolidamento e dalla strutturazione del lavoro

di consulenza gestionale e finanziaria e dall'esperienza amministrativa delle due socie fondatrici, Pamela Comazzetto e Barbara Scuffi, ha il suo core business nella consulenza alle aziende per ottenere agevolazioni, siano esse finanziamenti o contributi a fondo perduto di carattere regionale, nazionale ed europeo, nonché finanziamenti agevolati erogati da banche, cooperative e intermediari finanziari. Il mondo della finanza age-

volata, lo strumento che permette di promuovere lo sviluppo socio-economico delle imprese, è vasto e molto complesso: sono numerosi i provvedimenti con cui l'Ue e i singoli Stati membri si impegnano a favorire la creazione di nuove imprese e ridurre gli ostacoli di tipo burocratico e fiscale. Si tratta di un insieme di strumenti tra i quali è molto complesso districarsi. Per questo è importante, se non indispensabile, il supporto di un team di professioni-

sti altamente competenti e specializzati che collaborino con le imprese, allo scopo di accompagnarle in un percorso che parte dalla ricerca del finanziamento più idoneo e arriva all'effettiva erogazione del contributo. Le agevolazioni pubbliche si suddividono in tre macro categorie: contributi a fondo perduto, contributi a tasso agevolato, o in conto interessi, e, infine, crediti d'imposta, ovvero "sconti" in termini di imposte per le imprese che

sostengono determinate tipologie di spese.

I task di una società che si occupa di finanza agevolata partono da un'attenta e precisa analisi dell'impresa stessa, delle caratteristiche amministrative finanziarie e della quantificazione anche qualitativa del progetto di investimento.

"I primi passi da compiere - dice Pamela Comazzetto - sono la realizzazione di uno screening dell'azienda nonché l'individuazione chiara degli obiettivi da raggiungere. Si passa dunque al le agevolazioni attive al momento, ideando una mappa di costi benefici calata sulla realtà aziendale e sul progetto d'investimento in questione. Ogni bando ha infatti le sue regole precise che, se non rispettate, possono compromettere il buon esito della domanda. Non basta quindi individuare la misura agevolativa più idonea e compilare la modulistica, ma occorre verificare se l'azienda ha le caratteristiche necessarie per potersi partecipare".

Presentare una domanda di contributo è un lavoro molto articolato: nella maggior parte dei casi occorre redigere un progetto dettagliato, dove sono sviluppate in modo analitico le competenze dell'azienda, il suo progetto, i benefici che esso porterà. Occorre allegare business plan qualitativi e quantitativi, che andranno realizzati ad hoc per ogni singolo progetto.

"Uno studio di finanza agevolata che si rispetti - assicura Barbara Scuffi - deve andare ben oltre questa fase: occorre monitorare la pratica, tenere sott'occhio eventuali richieste che l'ente erogante potrebbe fare, eseguire periodici controlli per verificare se la domanda è stata presa in carico. Nei casi in cui le aziende vengano ammesse al finanziamento o all'agevolazione si passa poi alla realizzazione vera e propria dell'investimento. In questa fase è imprescindibile un contatto continuo tra il professionista e l'azienda per portare a buon fine tutto l'iter".

Oltre a esprimere precisione, puntualità, attenzione, costante aggiornamento, uno studio di consulenza come Esseci ha, in questo ambito, anche una forte valenza sociale. "Ci consideriamo - dicono le due socie - un importante vettore di avanzamento e accrescimento per l'intero sistema di competitività delle imprese di un Paese".

Leva pubblica: rapporto tra investimenti agevolati e concessioni (dati cumulati 2011-2016, fonte Dati Mise)

Agevolazioni concesse	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale 2011-2016
Centro-Nord	3,81	4,12	3,29	2,77	4,14	3,87	3,67
Mezzogiorno	2,11	2,06	1,86	1,37	2,06	3,74	2,14

